

Si è tenuta il 17 febbraio la riunione di contrattazione integrativa con l'Ente.

Dopo la riunione tecnica della settimana scorsa sull'applicazione degli articoli 53 e 54 abbiamo registrato la volontà dell'Ente di chiudere positivamente questa annosa vicenda per tutto il personale avente diritto.

L'Ente però, per dare il via alle procedure relative all'articolo 54, farà a breve un passaggio con gli altri Enti di Ricerca per avere una qualche condivisione, o comunque un non ostacolo, nel procedere in questa direzione.

E' presumibile e auspicabile quindi che nel mese di marzo, alla prossima riunione di contrattazione integrativa, si possa firmare sia l'accordo per il contratto integrativo del 2017 (e a seguire quello per il 2018) che l'intesa per avviare il 53 ed il 54 per tutti gli aventi diritto.

Per l'applicazione dell'articolo 53 si procederà in due tranches (per avere disponibili le risorse degli anni 2017 e 2018) con decorrenza 1.1.2020 e 1.1.2021.

Per l'articolo 54, se andrà tutto come deve andare, le risorse saranno rapidamente disponibili per il personale avente diritto.

Il prossimo mese saranno sottoscritti i contratti integrativi relativi al disciplinare per i benefici assistenziali e agli incentivi RUP che necessitavano ancora di alcuni aggiustamenti da parte dell'Ente.

Sul punto all'ordine del giorno relativo alla misurazione e valutazione della performance abbiamo, come la volta precedente, ribadito il nostro profondo dissenso ad applicarlo in un Ente di ricerca. La stagione "Brunettiana" per noi deve assolutamente chiudersi per voltare pagina.

L'Ente ci ha informato che sono state presentate il doppio delle domande autorizzabili relative al tele-lavoro. Si è riprodotta ovviamente la stessa situazione degli ultimi due anni. L'INFN non ha voluto alzare la percentuale di domande accoglibili e quindi, presumibilmente e come abbiamo unitariamente richiesto, dovrà ora autorizzare le richieste in eccesso. E questo anche perché il "lavoro agile" non è ancora partito. A questo proposito registriamo l'incomprensibile diniego dell'Ente al pagamento dello straordinario per il personale che aderirà al lavoro agile anche nelle giornate di lavoro "normale". Valuteremo su questo aspetto, anche in accordo con le altre organizzazioni sindacali, come procedere per contrastare questa decisione dell'INFN.

E' stato illustrato, non essendo però oggetto di contrattazione, il nuovo disciplinare dei concorsi che sarà presumibilmente approvato dall'Ente a fine mese.

La scorsa settimana sono usciti gli avvisi di procedura per il superamento del precariato. <https://www.ac.infn.it/job/>

Gli avvisi recepiscono la nuova normativa in vigore. Consigliamo i lavoratori e le lavoratrici precarie a presentare domanda, anche nel dubbio di non avere tutti i requisiti prescritti.

Per i comma 2 ancora nessuna apertura e deve quindi proseguire l'iniziativa per la stabilizzazione.